La mediazione e l'ecclesialità – il punto di vista della teologia protestante

Lothar Vogel

Introduzione

- chiesa e mediazione: due dimensioni inseparabili nella teologia cristiana, legate ai termini del "sacerdozio", della "rivelazione" e del "corpo di Cristo"
- attorno al 1500: confronto tra un "mainstream" ecclesiologico che accentua la mediazione sacramentale della salvezza e spunti critici diversificati tra loro: individualismo mistico, idee congregazionali (occamismo) e critica predestinazionista (wycliffismo)

Lutero e Melantone

- ricezione degli spunti critici precedenti in termini di "sacerdozio universale"
- necessità di una chiesa "esteriore" come agente della Parola, che si manifesta nella predicazione e nell'amministrazione dei sacramenti (*Confessione Augustana*, art. 7)

Zwingli e Bullinger

- ricezione più coerente del concetto agostiniano del *corpus permixtum* all'interno del quale c'è la vera chiesa dei credenti, che è invisibile
- Cfr. *Confessio helvetica posterior* 17: chiesa di quelli che "partecipano per fede a tutti i beni offerti per mezzo di Gesù Cristo"

Calvino

- testo centrale: *Institutio* IV,1,11 (rilettura di *CA* 7): i "mezzi e aiuti esterni"
- la disciplina come criterio di visibilità – il "giudizio d'amore"

Spunti sul seguito

- Rilettura del ministero ecclesiastico in termini di credibilità personale del ministro: Giovanni a Lasco, Philipp Jakob Spener, Friedrich Schleiermacher, Wilhelm Löhe
- Karl Barth: il "mandato" della chiesa nei confronti di un "mondo" a essa esterno (*KD* I/2, par. 19-22)

<u>Letteratura base:</u>

R. Del Riccio, “Parola e Chiesa”, in *Dizionario di ecclesiologia*, a cura di G. Calabrese – Ph. Goyret – O. F. Piazza, Roma, Città Nuova, 2010, 1001-1016.

F. Ferrario, *Libertà di credere*, Torino, Claudiana, 2000.

W. Henn, “Ecclesiologia riformata”, in *Dizionario di ecclesiologia*, cit., 579-586.

A. Maffeis, “Ecclesiologia luterana”, in *Dizionario di ecclesiologia*, cit., 522-528.

Id., *Teologie della Riforma*, Brescia, Morcelliana, 2004.

J. E. Vercruysse, *Fidelis populus* (“Veröffentlichungen des Instituts für Europäische Geschichte”, 48), Wiesbaden, von Zabern, 1968.

L. Vogel, “Il pastorato evangelico fra vocazione e scienza – considerazioni a partire da Martin Lutero e Giovanni Calvino”, in *Protestantesimo* 67 (2012), 289-316.

R. C. Zachman, “Calvin as Analogical Theologian”, in Id., *John Calvin as Teacher, Pastor and Theologian. The Shape of His Writings and Thought*, Grand Rapids, Baker, 2006, 209-229.

Werner Elert, Morphologie des Luthertums

Fulvio Ferrario, Libertà di credere, 2000, p. 191: chiesa come quelli “chiamati fuori” per dare testimonianza

p. 193: chiesa: “celebrazione pubblica di una parola di grazia” - “il culto della chiesa annunzia l’irruzione di un mondo diverso e lo rende udibile e visibile nelle forme della parola e del simbolo.”

William Henn, “Ecclesiologia riformata”, in Dizionario di ecclesiologia

Kaufmann, Die Reformation

Ulrich Kühn, “Kirche VI. Protestantische Kirchen”, TRE 18, 1989, p. 262-277.

Volker Leppin, Die andere Reformation

Angelo Maffeis, Teologie della Riforma, 2004.

R. Schwarz, Luther

J. E. Vercruysse, Fidelis populus, 1986.

L. Vogel, Il pastorato

R. Zachman, Calvin